

The background features a dark theater interior with rows of red velvet seats. In the upper right corner, a laptop is open, showing its keyboard and trackpad. The overall mood is dramatic and modern.

CINEMA NELL'ERA DELLO STREAMING

NETFLIX

Alessandro Lia e Davide Infantino

Indice

Introduzione

Contesto pre-streaming (2000-2010)

L'avvento dello streaming (2010-oggi)

Impatto sul botteghino

Offerta e contenuti: cosa guardiamo?

Finestre di sfruttamento: dal cinema allo streaming

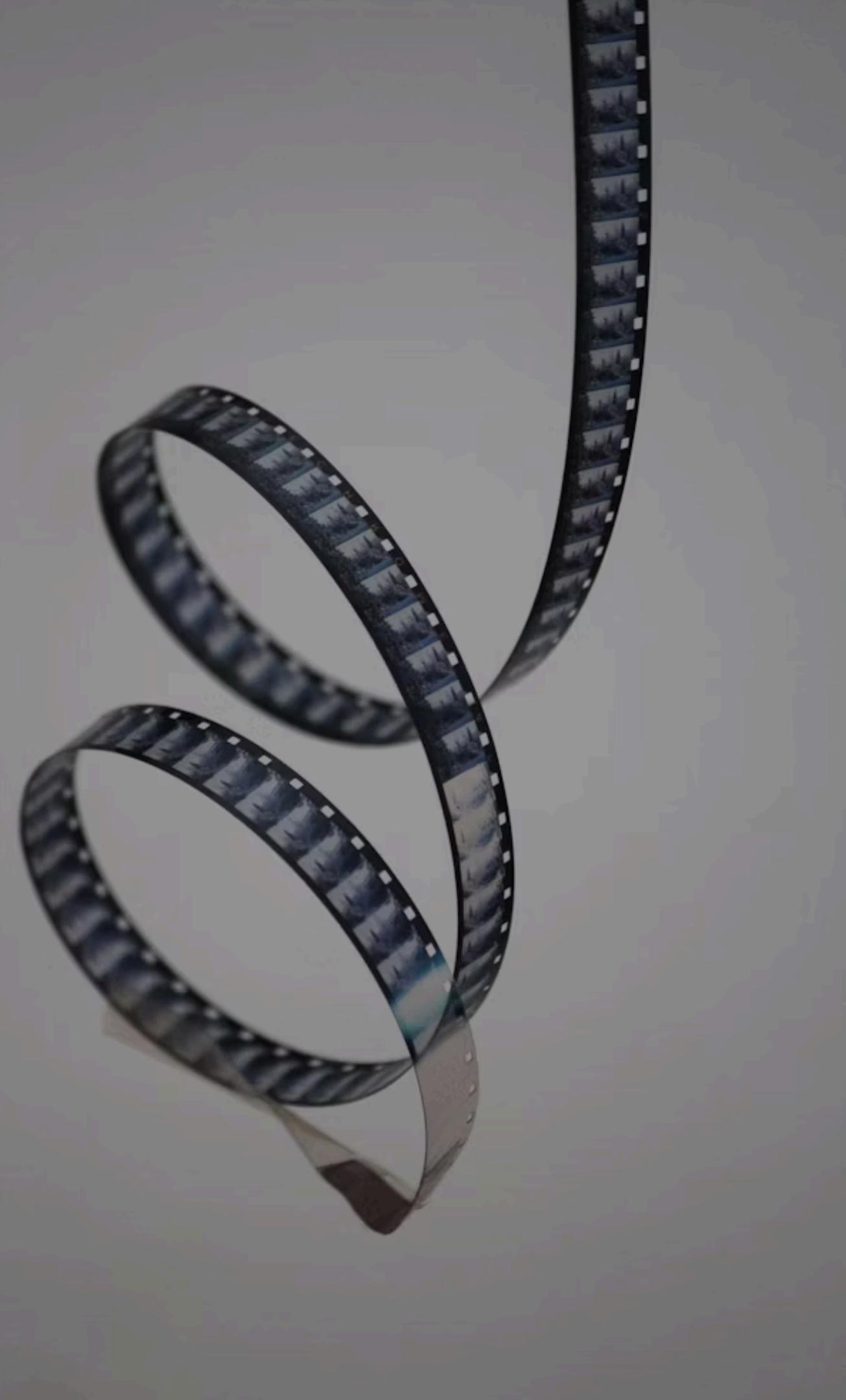
Budget e rischio

Fonti

Conclusione

INTRODUZIONE

Un'analisi dell'impatto delle piattaforme di streaming sull'industria cinematografica, con particolare attenzione ai cambiamenti nelle abitudini di consumo, negli incassi e nella produzione

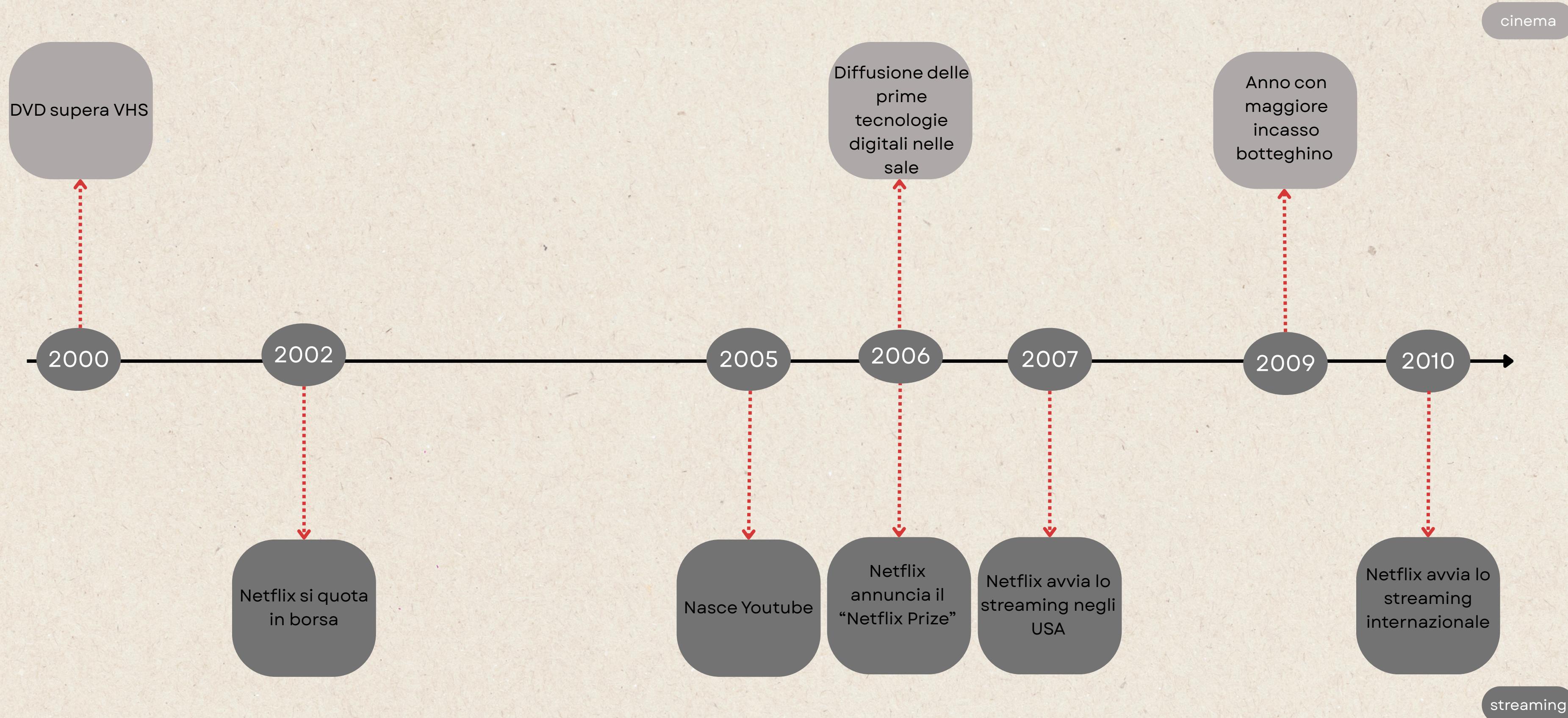


- 01** Cosa accadeva al botteghino prima dello streaming (2000-2010)?
- 02** Come è cambiata la fruizione di contenuti con l'arrivo di Netflix e altre OTT?
- 03** Il cinema è stato sostituito o affiancato dallo streaming?

CONTESTO PRE-STREAMING



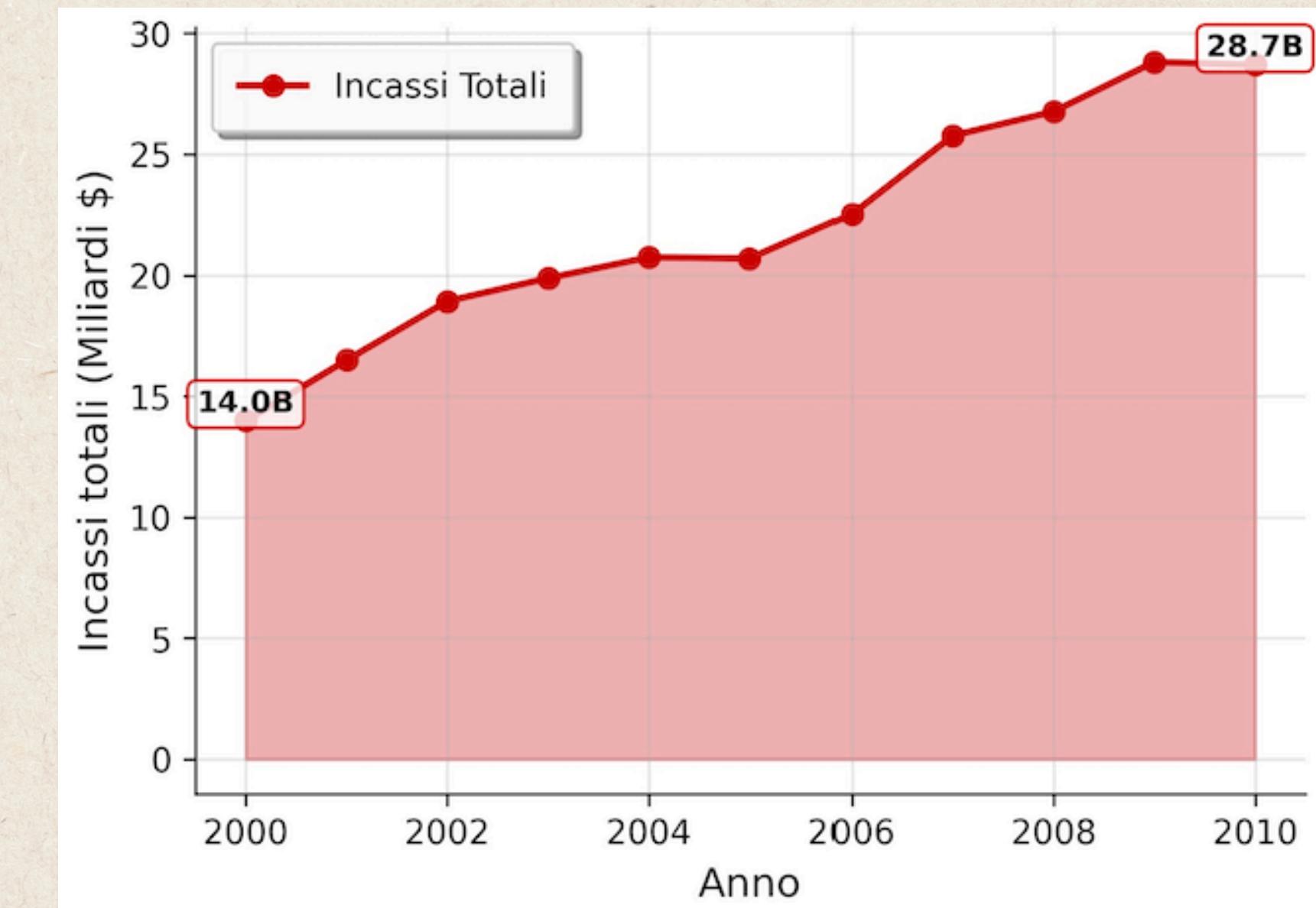
TIMELINE: AVVENTO DELLO STREAMING



CONTESTO PRE-STREAMING

BOTTEGHINO MONDIALE (2000-2010)

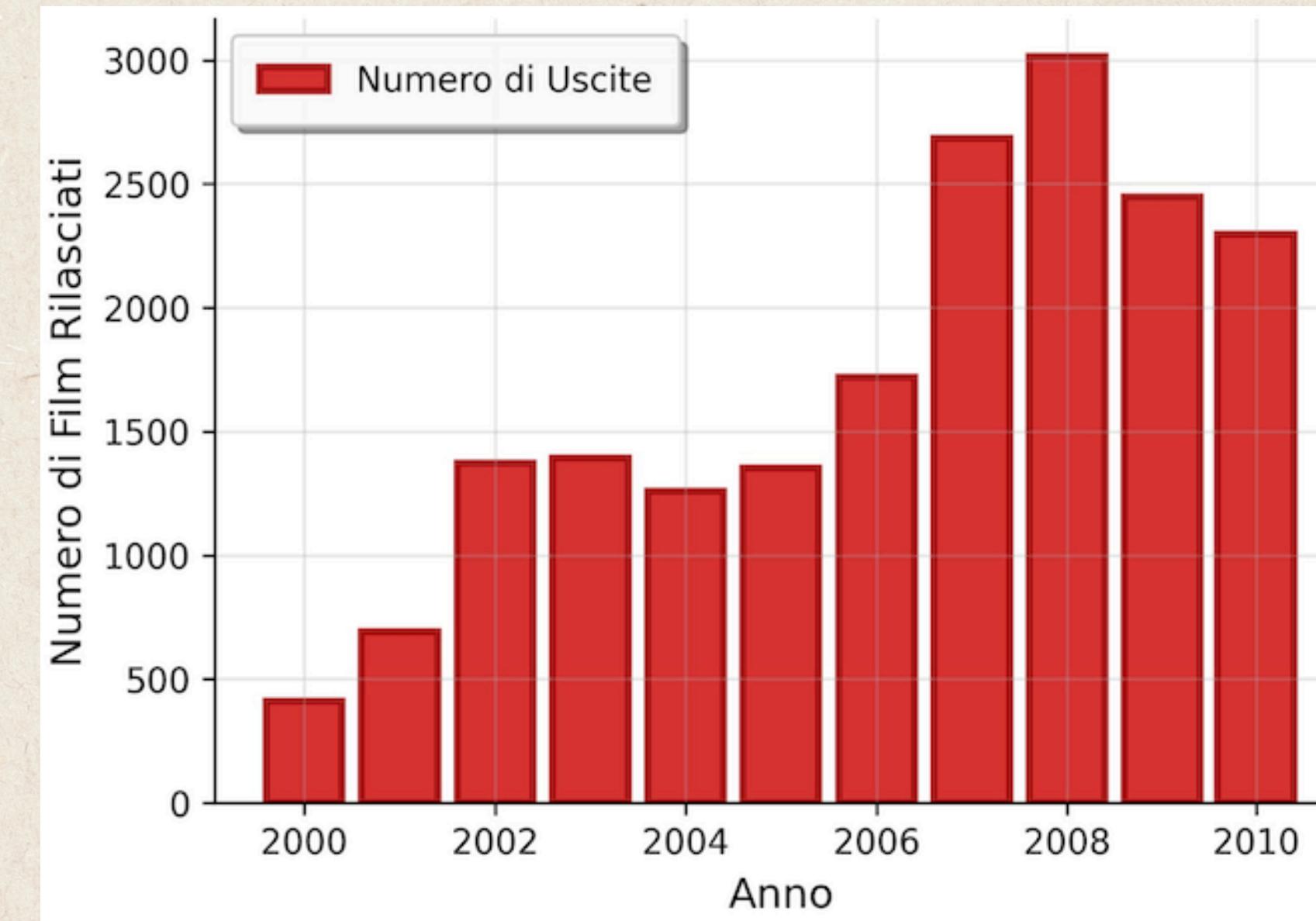
- Gli incassi globali al botteghino sono cresciuti da ~14 a ~29 miliardi \$ (2000–2010).
- Successo delle grandi saghe (Harry Potter, Il Signore degli Anelli, Spider-Man).
- Espansione dei multiplex e prime tecnologie 3D.
- Il DVD domina il mercato home video, seconda fonte di ricavi.
- Periodo di riferimento stabile prima dell'avvento dello streaming.



CONTESTO PRE-STREAMING

NUMERO DI USCITE CINEMATOGRAFICHE (2000–2010)

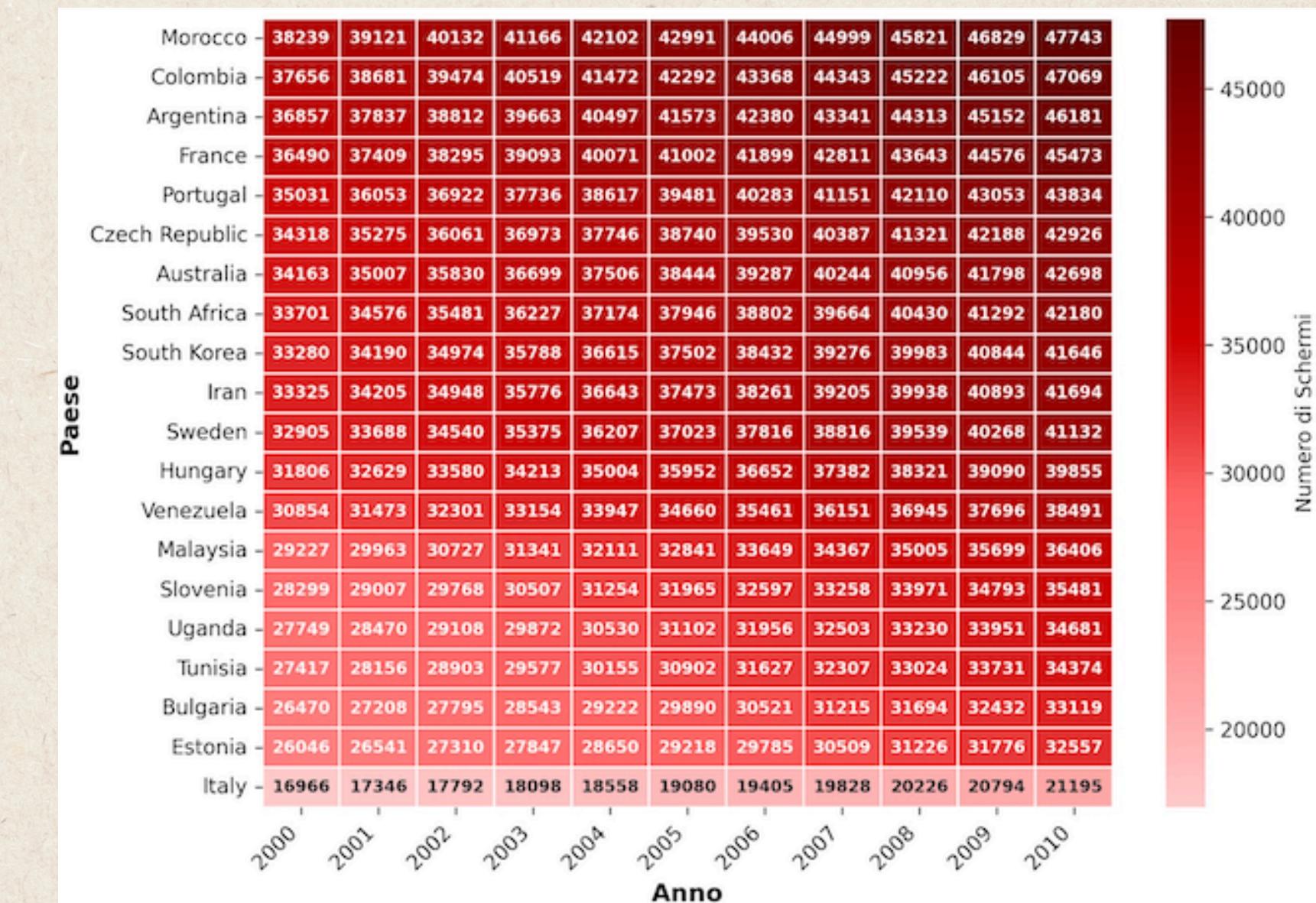
- Tra il 2000 e il 2010 cresce costantemente il numero di film distribuiti.
- Espansione dei multiplex e aumento della domanda di contenuti.
- Consolidamento dei grandi franchise e delle saghe cinematografiche.
- Maggiore competizione tra titoli e frammentazione degli incassi.
- Ultima fase di crescita “tradizionale” prima dell'avvento dello streaming.



CONTESTO PRE-STREAMING

NUMERO DI SCHERMI CINEMATOGRAFICI (2000–2010)

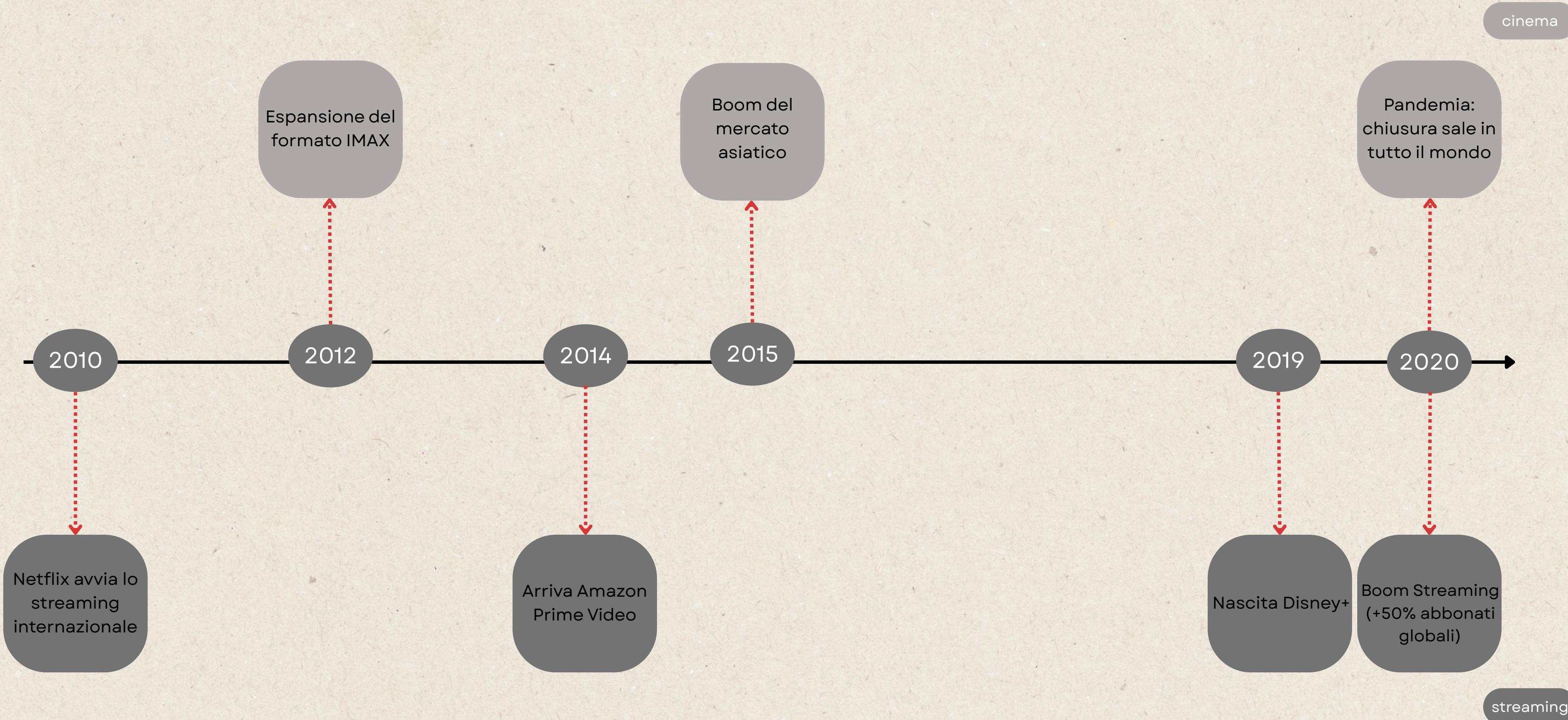
- Tra il 2000 e il 2010 il numero di schermi cinematografici cresce in quasi tutti i Paesi analizzati.
- Marocco, Colombia e Argentina mostrano un'espansione significativa, superando i 45.000 schermi entro il 2010.
- L'Europa mantiene valori stabili e in crescita moderata, con Francia, Germania e Italia tra i mercati più consolidati.
- Asia e Sud America emergono come aree dinamiche, con forte ampliamento delle infrastrutture cinematografiche.
- L'aumento del numero di schermi riflette la crescente domanda globale di cinema nel periodo pre-streaming.



L'AVVENTO DELLO STREAMING



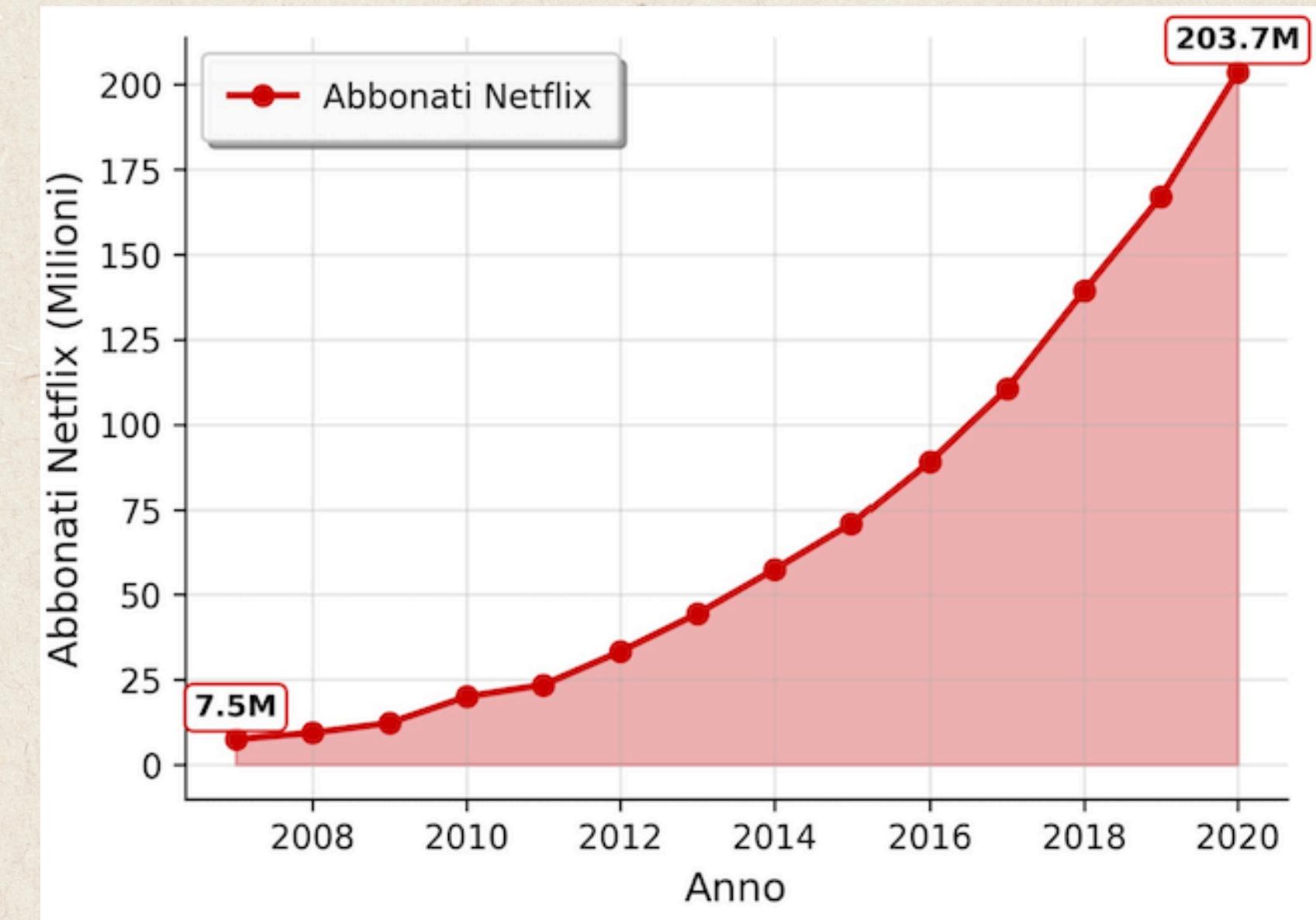
TIMELINE: CONTESTO PRE-STREAMING



L'AVVENTO DELLO STREAMING

ABBONATI NETFLIX

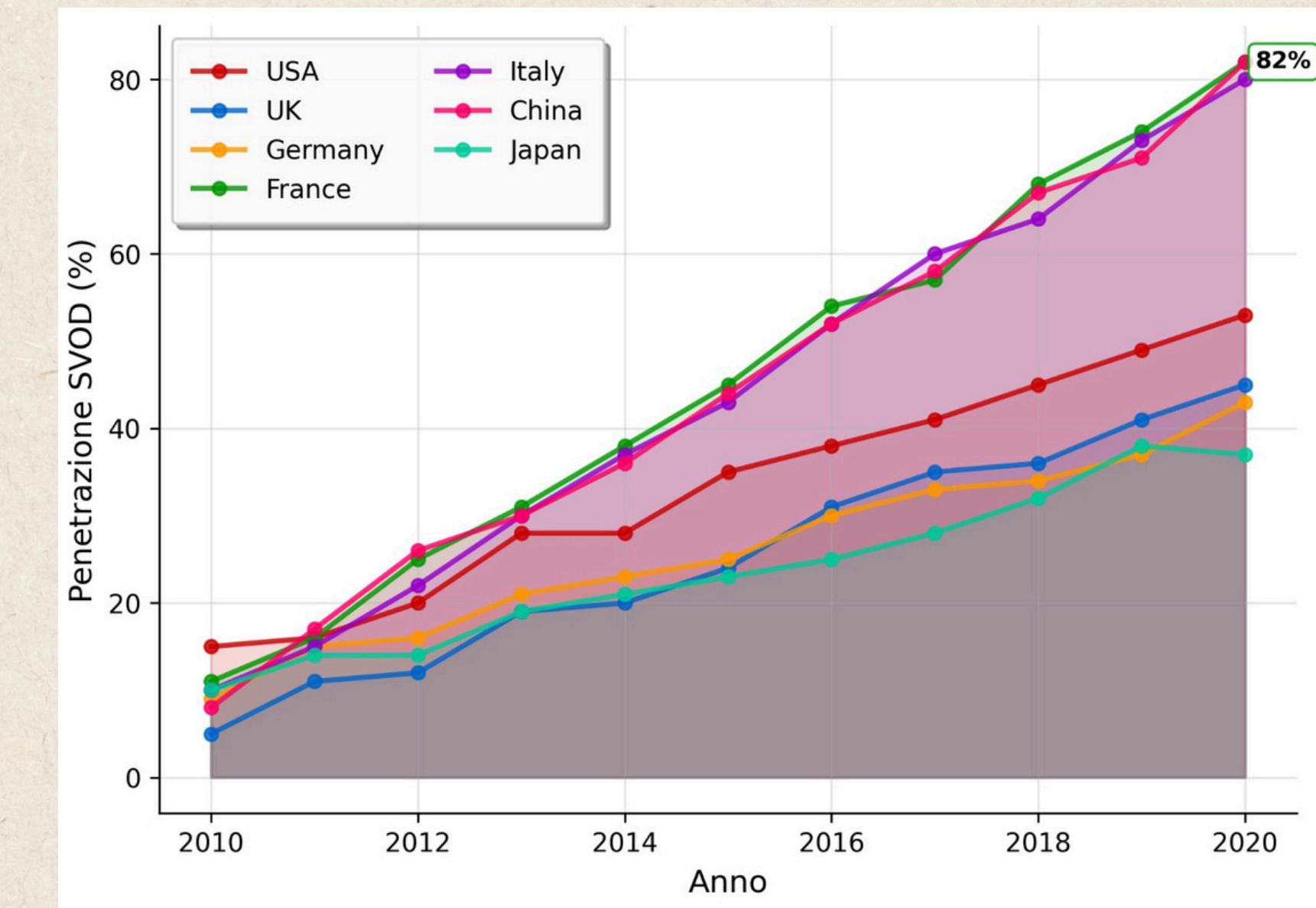
- Nel 2007 Netflix lancia lo streaming: 7,5 milioni di abbonati.
- Crescita esplosiva fino a oltre 200 milioni nel 2020.
- L'espansione internazionale (dal 2016) accelera l'aumento degli utenti.
- Netflix diventa il simbolo della “disruption” nel consumo audiovisivo.
- Lo streaming passa da fenomeno di nicchia a modello dominante dell'industria.



L'AVVENTO DELLO STREAMING

DIFFUSIONE DELLO STREAMING

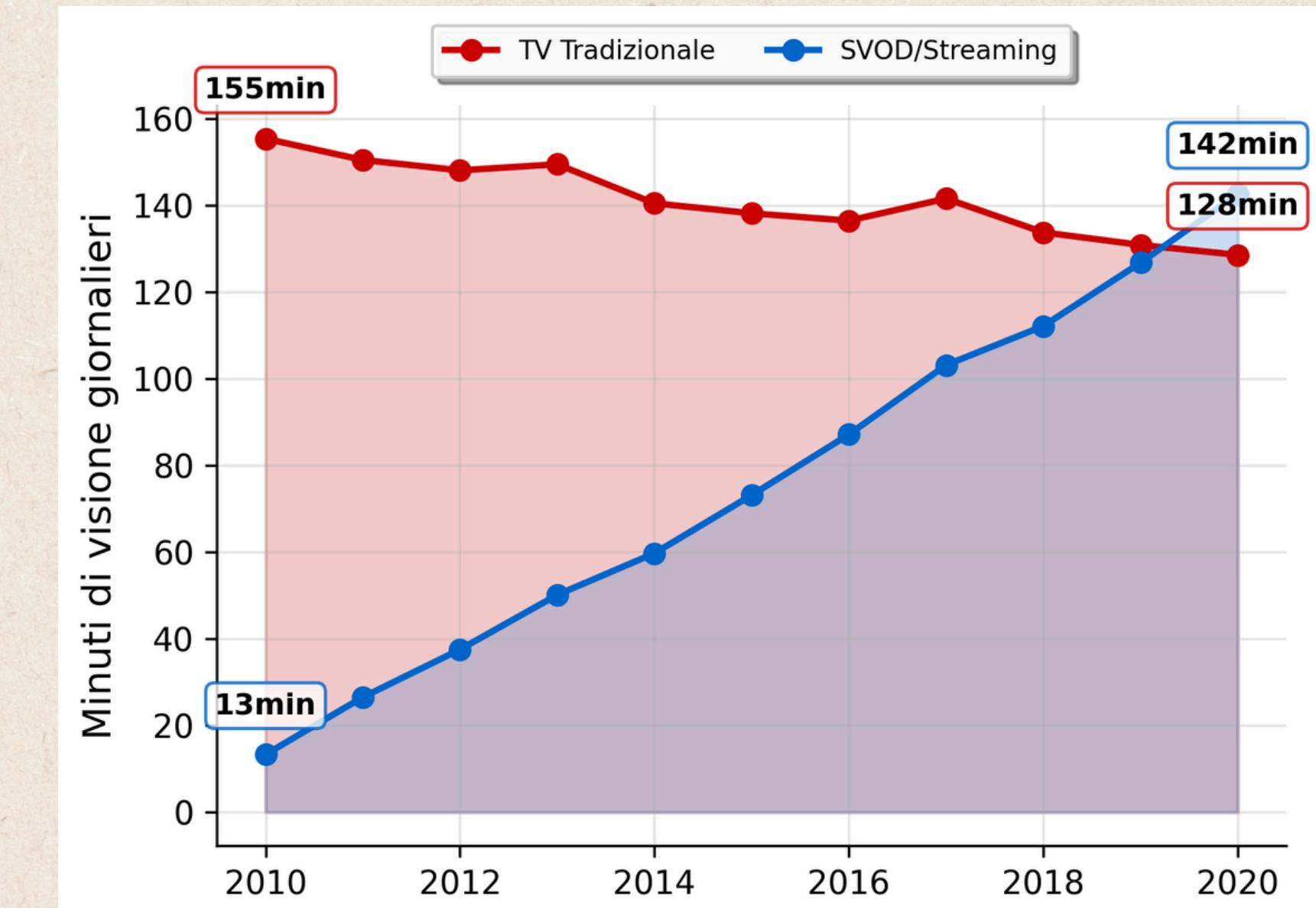
- Dal 2010 al 2020 la penetrazione SVOD cresce in tutti i mercati analizzati.
- Cina, Francia e Italia superano l'80% degli utenti entro il 2020.
- USA, pionieri del settore, mostrano una crescita più graduale ma costante.
- L'Europa occidentale (UK, Germania, Francia) registra un'adozione più lenta rispetto a mercati emergenti.
- Lo streaming diventa un servizio di massa, non più un consumo di nicchia.



L'AVVENTO DELLO STREAMING

CONSUMO AUDIOVISIVO: TV VS STREAMING

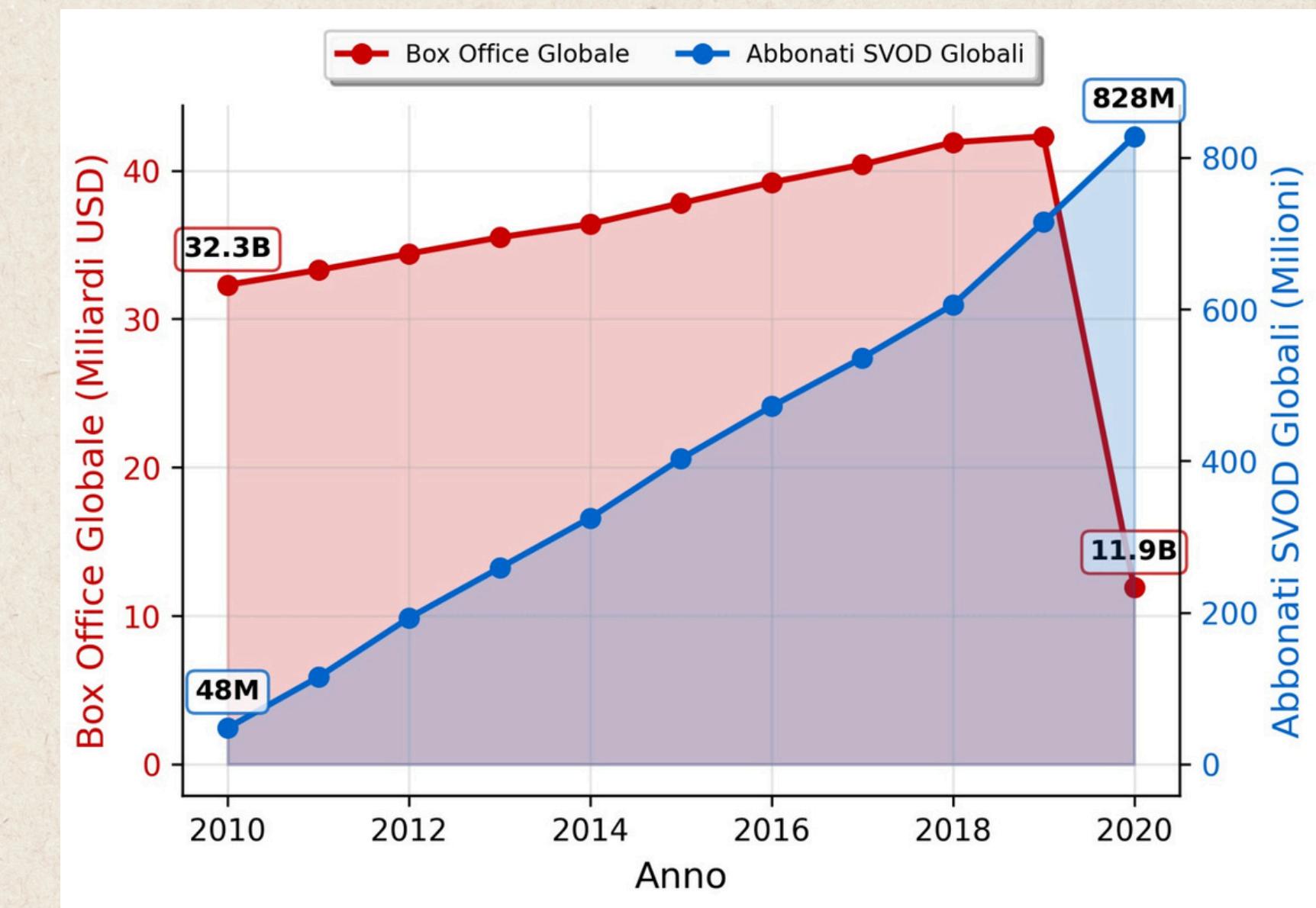
- Nel 2010 la TV tradizionale dominava con oltre 150 minuti al giorno, contro soli 13 dello streaming.
- Lo streaming cresce in modo costante fino a superare la TV nel 2020.
- La TV tradizionale registra un calo graduale ma continuo nei minuti di visione.
- Lo streaming diventa il principale canale di fruizione audiovisiva in un decennio.
- Il cambio generazionale e la fruizione on-demand accelerano la trasformazione.



L'AVVENTO DELLO STREAMING

BOTTEGHINO VS STREAMING: UN CONFRONTO

- Il box office globale (botteghino) cresce stabilmente fino al 2019, superando i 40 miliardi di dollari.
- Nel 2020 crolla a soli 11,9 miliardi, colpito dalla pandemia e dalle chiusure delle sale.
- Gli abbonati SVOD passano da 48 a oltre 800 milioni nello stesso decennio.
- Mentre il cinema entra in crisi, lo streaming vive la sua massima espansione.
- Il 2020 segna un punto di svolta: il dominio dello streaming nell'intrattenimento.



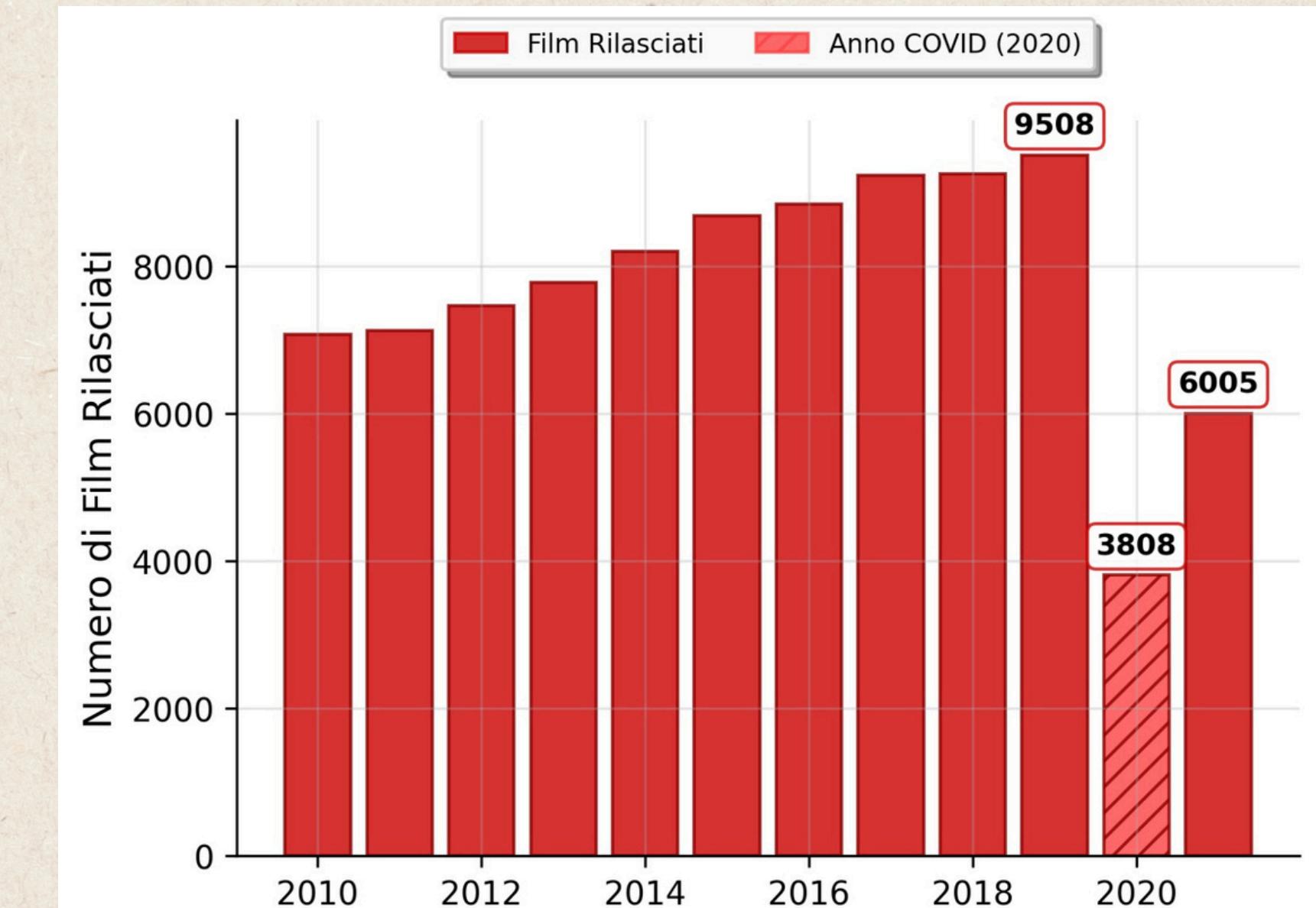
IMPATTO SUL BOTTEGHINO



IMPATTO SUL BOTTEGHINO

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA GLOBALE

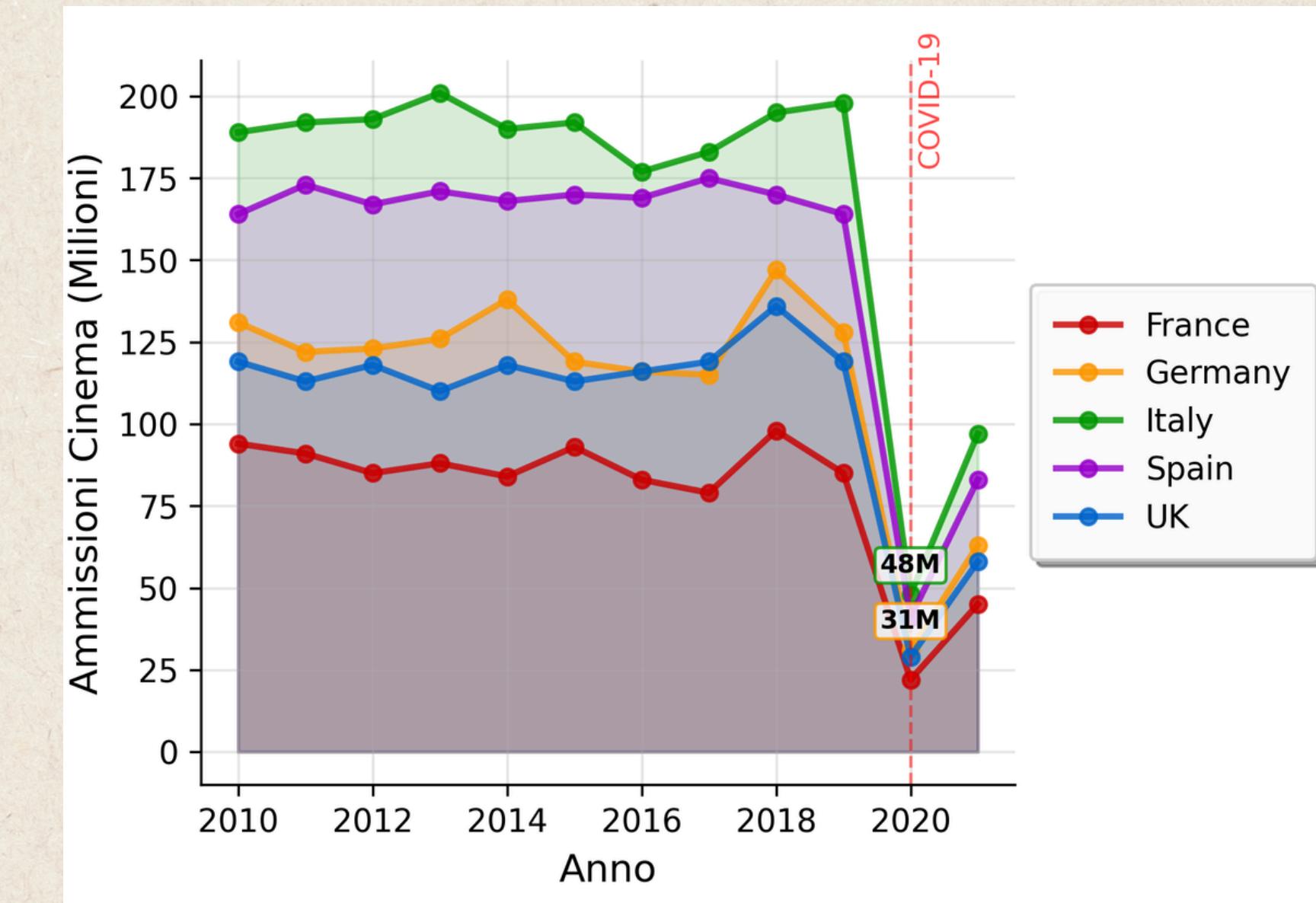
- Dal 2010 al 2019 la produzione di film cresce stabilmente, superando i 9.500 titoli annui.
- Il 2020 segna un crollo drastico: solo 3.800 film a causa della pandemia.
- La ripresa nel 2021 è parziale, con circa 6.000 titoli rilasciati.
- La crisi sanitaria interrompe un trend di crescita decennale.
- Lo stop produttivo apre spazi che lo streaming colma rapidamente con contenuti originali.



IMPATTO SUL BOTTEGHINO

EUROPA AL CINEMA: EVOLUZIONE DEGLI SPETTATORI

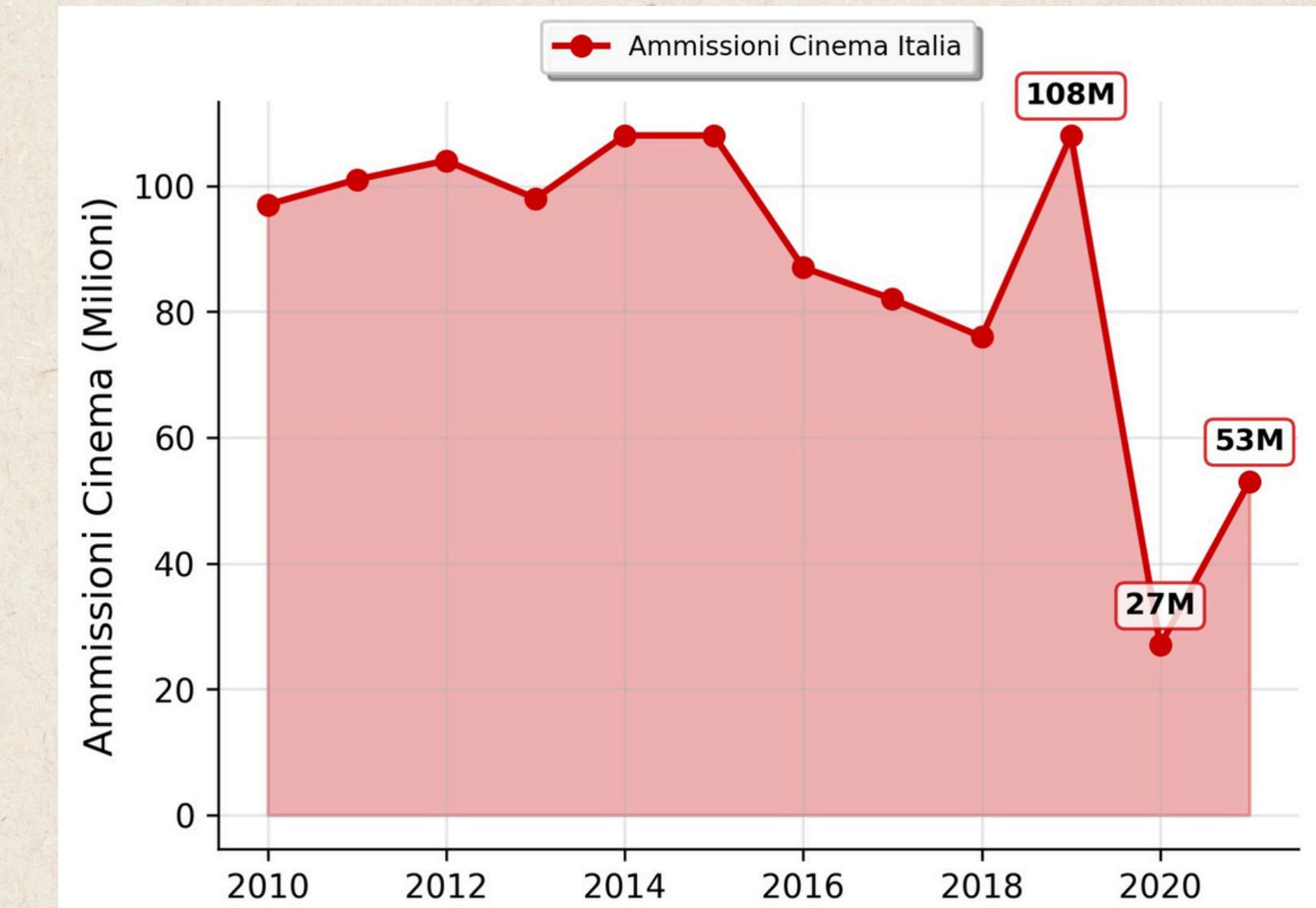
- Spagna e Italia guidano il mercato europeo con oltre 180-190 milioni di ammissioni annue.
- Regno Unito e Germania restano stabili tra 110 e 140 milioni di ingressi.
- La Francia mostra valori intermedi, con oscillazioni più marcate.
- Il 2020 segna un crollo drammatico in tutti i Paesi per effetto del COVID-19.
- Nel 2021 inizia una ripresa, ma lontana dai livelli pre-pandemia.



IMPATTO SUL BOTTEGHINO

ANDAMENTO DELLE PRESENZE IN SALA IN ITALIA

- Tra 2010 e 2014 le ammissioni italiane oscillano intorno ai 100 milioni di spettatori annui.
- Nel 2019 si registra un picco positivo con 108 milioni di ingressi.
- Il 2020 segna un tracollo storico: solo 27 milioni di presenze per via della pandemia.
- Nel 2021 la ripresa è parziale, con circa 53 milioni di spettatori.
- L'instabilità del mercato italiano riflette sia fragilità strutturali che shock esterni.



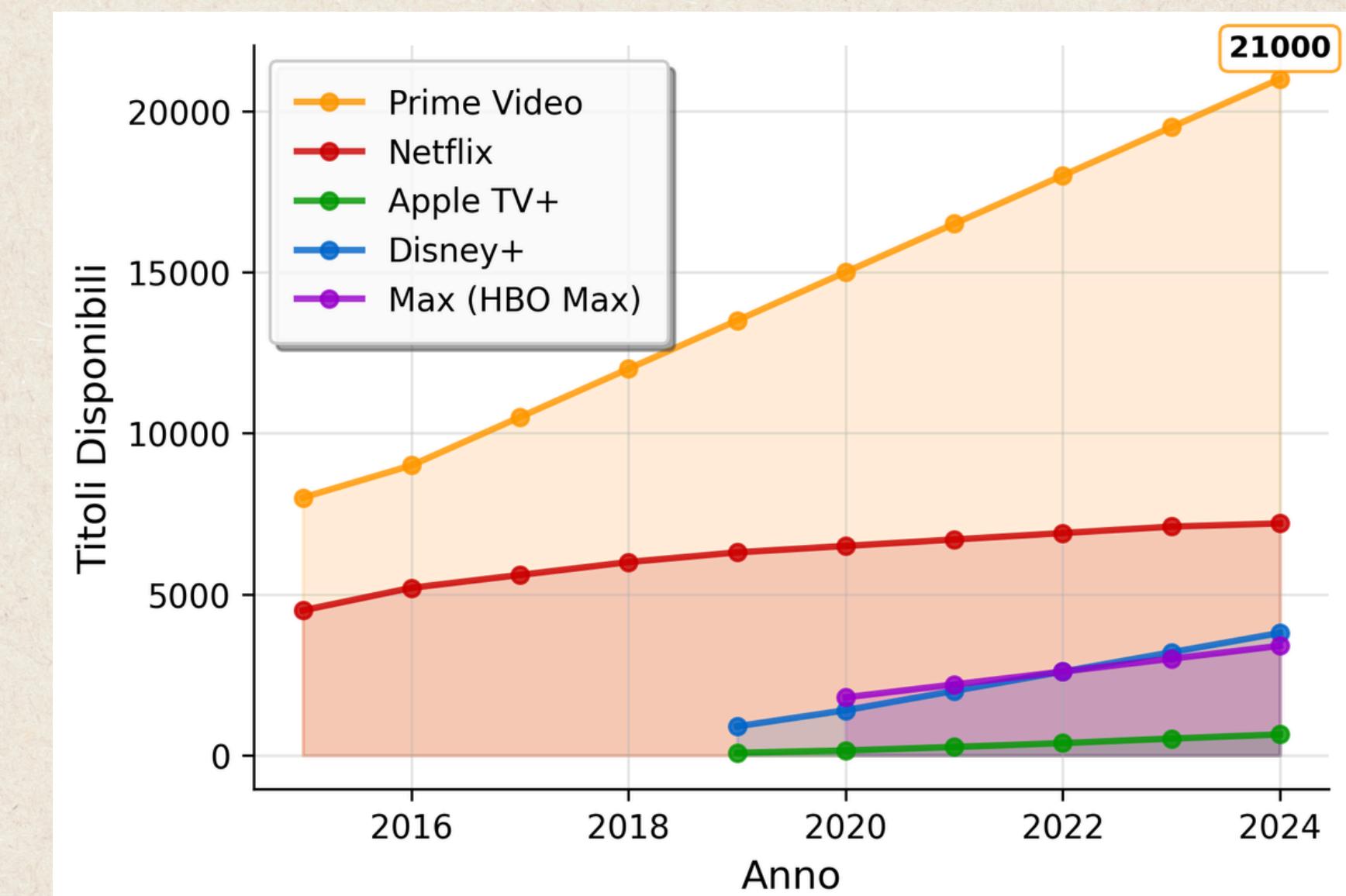
**OFFERTA E CONTENUTE: COSA
GUARDIAMO?**



OFFERTA E CONTENUTI: COSA GUARDIAMO?

LA CRESCITA DELLE LIBRERIE STREAMING

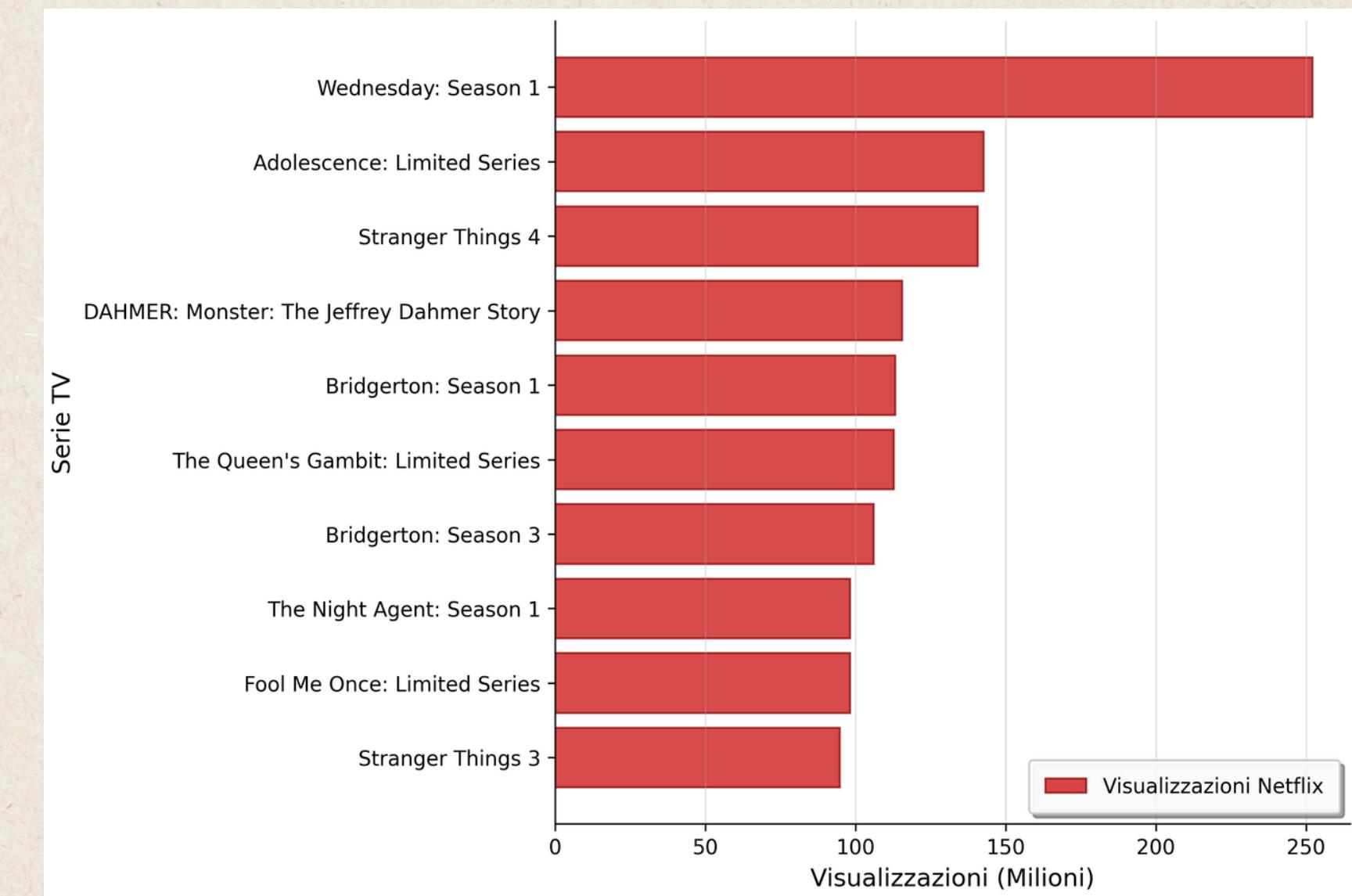
- Prime Video domina per ampiezza di catalogo: oltre 21.000 titoli nel 2024.
- Netflix mantiene un'offerta stabile attorno ai 7.000 titoli, puntando più sulla produzione originale che sulla quantità.
- Disney+, Apple TV+ e HBO Max partono più tardi ma mostrano una crescita costante.
- La competizione non è solo sul numero di titoli, ma sulla varietà e sull'esclusività dei contenuti.
- La sovrabbondanza di scelta contribuisce all'“overload informativo” per gli spettatori.



OFFERTA E CONTENUTI: COSA GUARDIAMO?

LE SERIE E I FILM PIÙ VISTI SU NETFLIX

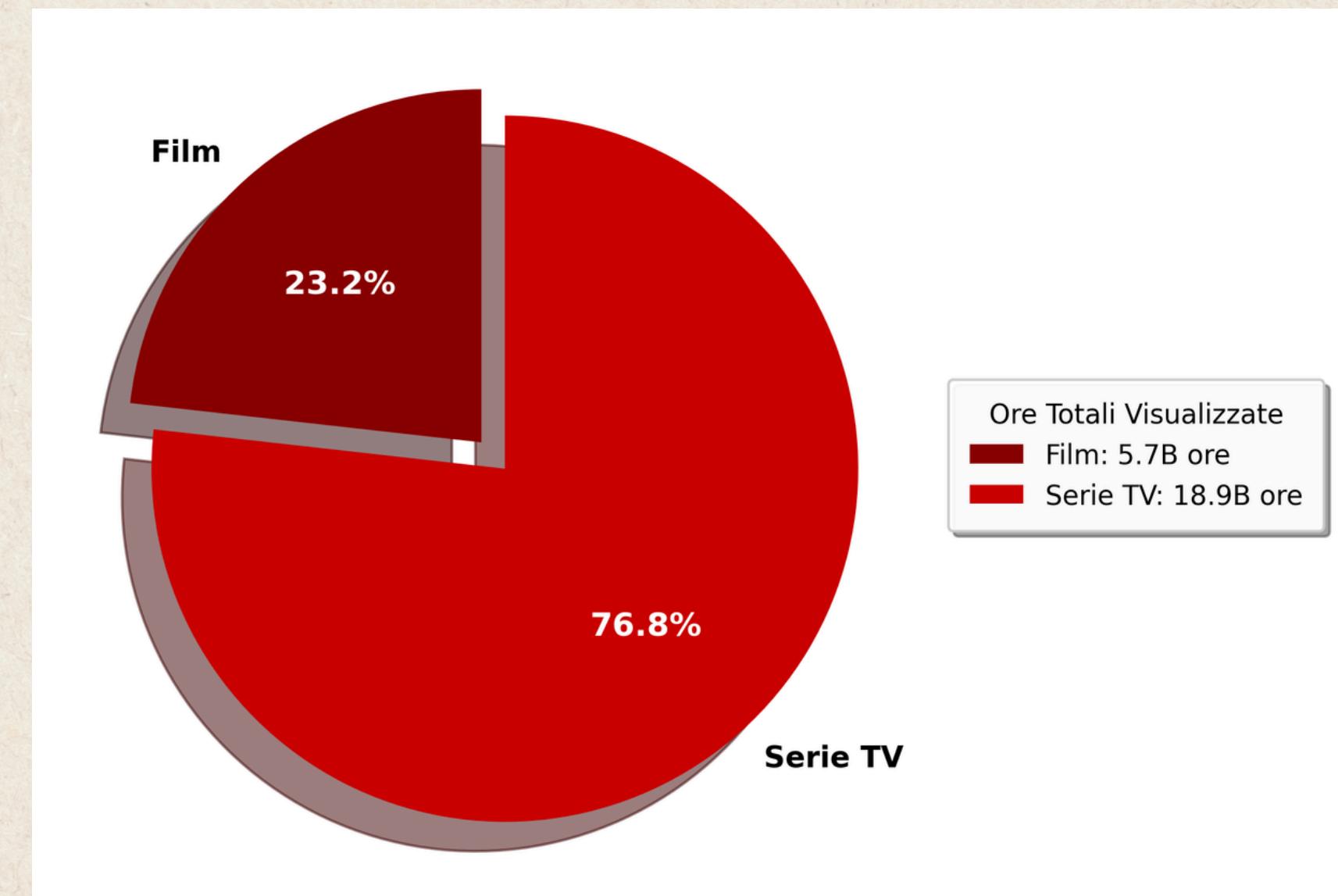
- Wednesday domina la classifica con oltre 250 milioni di visualizzazioni.
- Grande successo anche per Adolescence e Stranger Things 4, entrambe sopra i 140 milioni.
- Le miniserie (The Queen's Gambit, Fool Me Once) dimostrano la forza del formato breve.
- Dahmer e Bridgerton confermano il peso dei generi crime e romance.
- Netflix punta su produzioni originali capaci di diventare fenomeni globali.
- Le serie di punta influenzano anche il merchandising e le conversazioni social.



OFFERTA E CONTENUTI: COSA GUARDIAMO?

LA BILANCIA TRA FILM E SERIE SU NETFLIX

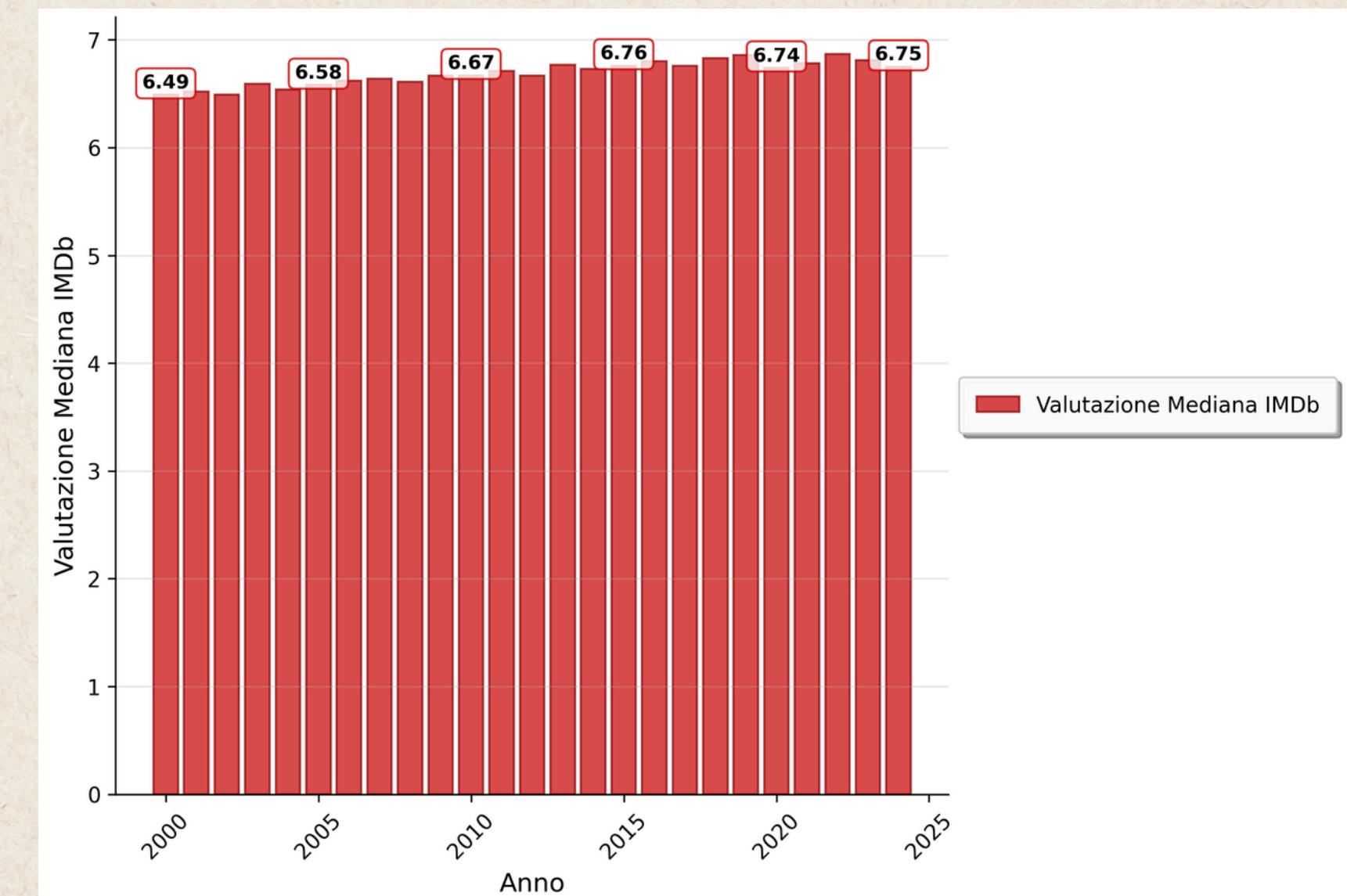
- Le serie TV assorbono quasi l'80% delle ore di visione su Netflix.
- I film rappresentano solo il 23,2% del consumo totale.
- Il formato seriale garantisce maggiore fidelizzazione e binge-watching.
- Le serie permettono a Netflix di mantenere alto il tempo medio speso dagli utenti.
- I film, pur meno centrali, restano importanti per eventi globali (blockbuster, Oscar).
- La strategia di Netflix privilegia contenuti a lungo termine capaci di generare community.



OFFERTA E CONTENUTI: COSA GUARDIAMO?

ANDAMENTO DEI RATING IMDB NEL TEMPO

- La valutazione mediana IMDb rimane stabile tra 6,4 e 6,8 negli ultimi 25 anni.
- Non si osservano oscillazioni significative, segno di una percezione costante della qualità media.
- La crescita dello streaming non ha alterato sensibilmente i giudizi degli spettatori.
- Il voto medio riflette la polarizzazione: pochi titoli eccellenti e molti di consumo rapido.
- L'aumento della quantità di produzioni non corrisponde a un calo nella percezione qualitativa.
- La stabilità dei rating suggerisce che il pubblico adatta le proprie aspettative ai nuovi formati.





FINESTRE DI SFRUTTAMENTO

FINESTRE DI SFRUTTAMENTO

Le finestre di sfruttamento indicano i tempi e l'ordine con cui un film viene distribuito nei diversi canali: prima la sala cinematografica, poi l'home video, la pay TV e infine la TV in chiaro.

Per anni questo modello ha rappresentato la struttura portante dell'industria, garantendo un ritorno economico progressivo e proteggendo le sale come primo mercato.

Con l'arrivo delle piattaforme OTT lo schema si è progressivamente accorciato, fino a ridursi drasticamente durante la pandemia, quando molti titoli sono stati distribuiti in contemporanea o quasi tra cinema e streaming.

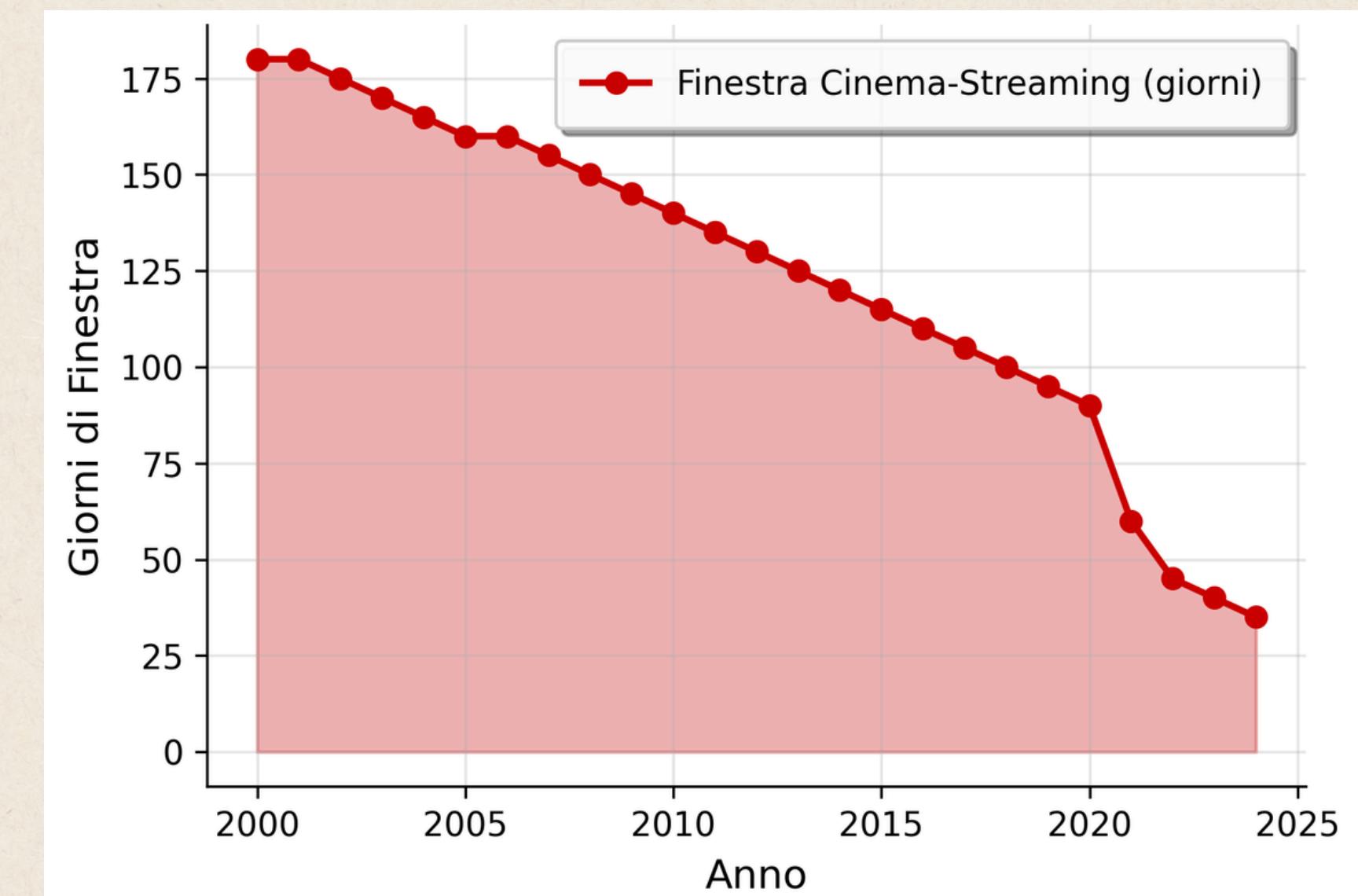
Oggi le finestre di sfruttamento sono al centro di un ripensamento:

- per gli studios, ridurre i tempi significa monetizzare più rapidamente;
- per gli spettatori, significa accesso immediato e flessibilità;
- per le sale, invece, rappresenta una sfida di sopravvivenza.

FINESTRE DI SFRUTTAMENTO

CINEMA E STREAMING: RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA

- Nel 2000 la finestra media cinema-home video/streaming era di circa 180 giorni.
- Progressivamente si riduce fino a meno di 100 giorni entro il 2020.
- Con la pandemia il crollo è drastico: in alcuni casi meno di 30–40 giorni.
- La distribuzione ibrida (uscita simultanea o ravvicinata) diventa prassi diffusa.
- Gli studios riducono i rischi anticipando il ritorno sugli investimenti.
- Per il pubblico l'accesso immediato rafforza la preferenza verso lo streaming.
- La contrazione delle finestre mette in discussione il ruolo centrale delle sale.



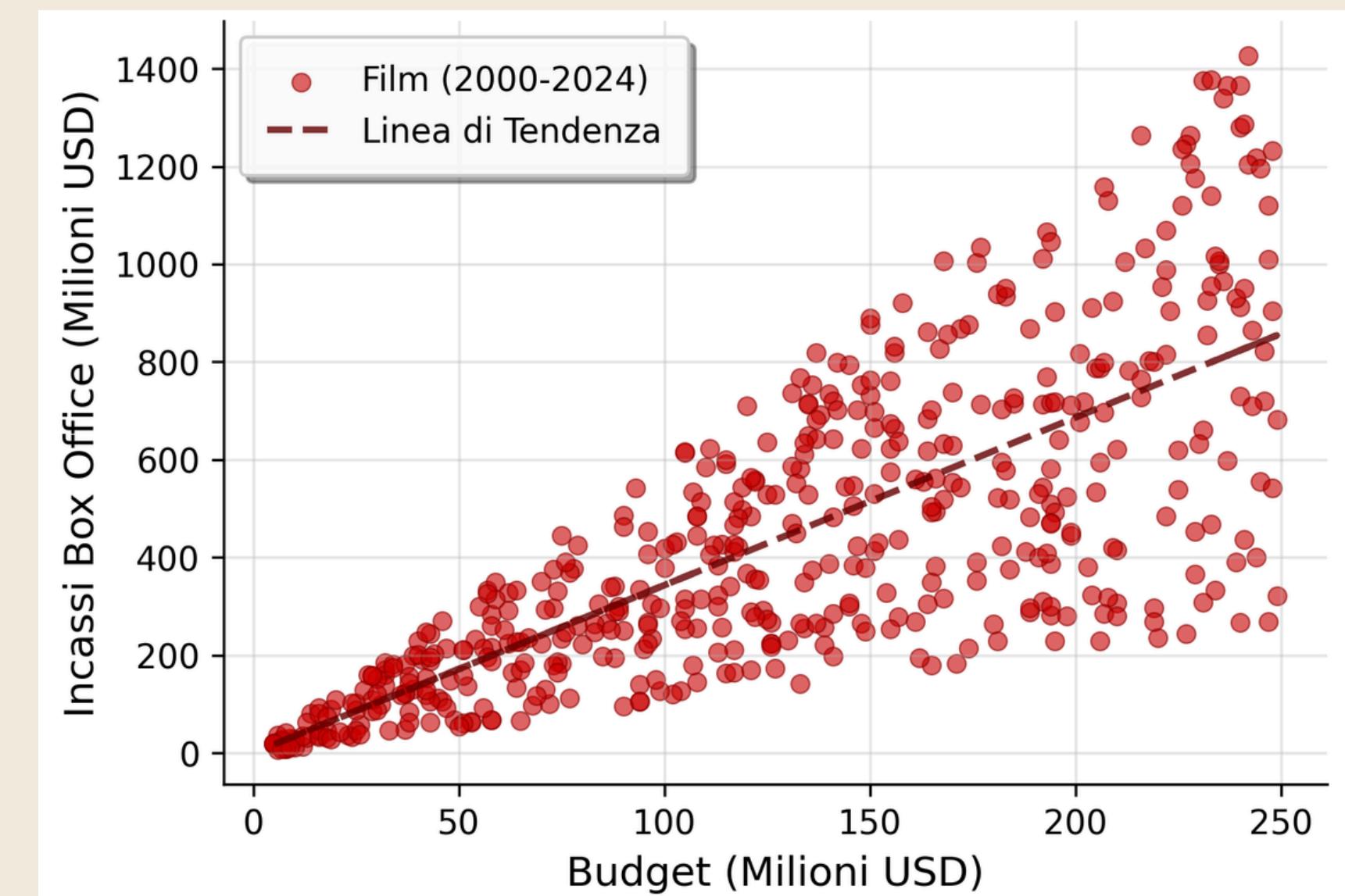
BUDGET E RISCHIO



BUDGET E RISCHIO

BUDGET VS INCASSI: UN CONFRONTO

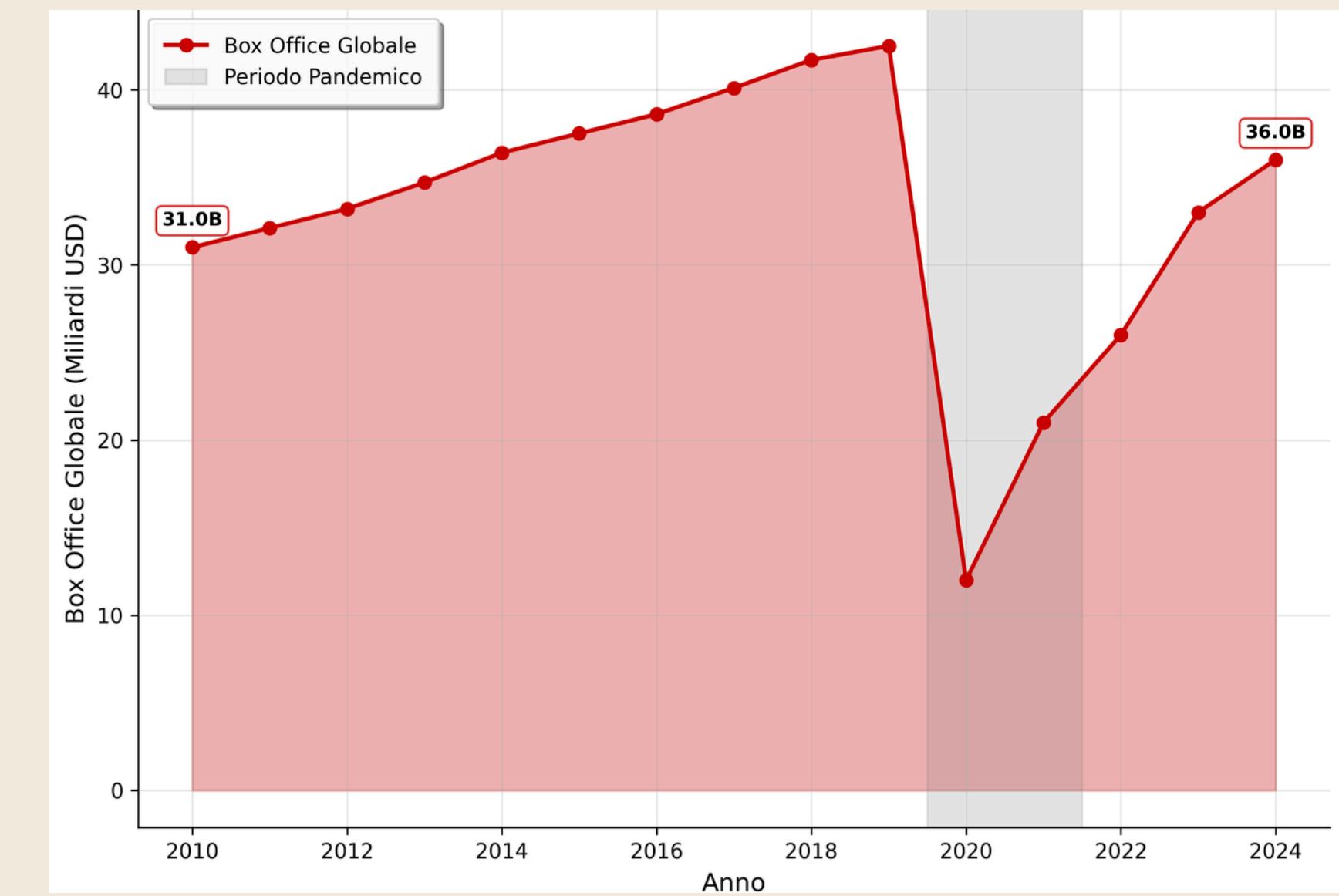
- Esiste una correlazione positiva tra budget e incassi al botteghino.
- I film con budget elevato tendono a generare maggiori ritorni economici.
- La linea di tendenza conferma la relazione, ma con forte dispersione.
- Alcuni titoli a basso budget riescono comunque a ottenere incassi rilevanti.
- I blockbuster richiedono investimenti altissimi ma restano ad alto rischio.
- L'industria si muove tra la ricerca di grandi successi e la necessità di diversificare.
- Lo streaming introduce un modello alternativo, meno legato al box office diretto.

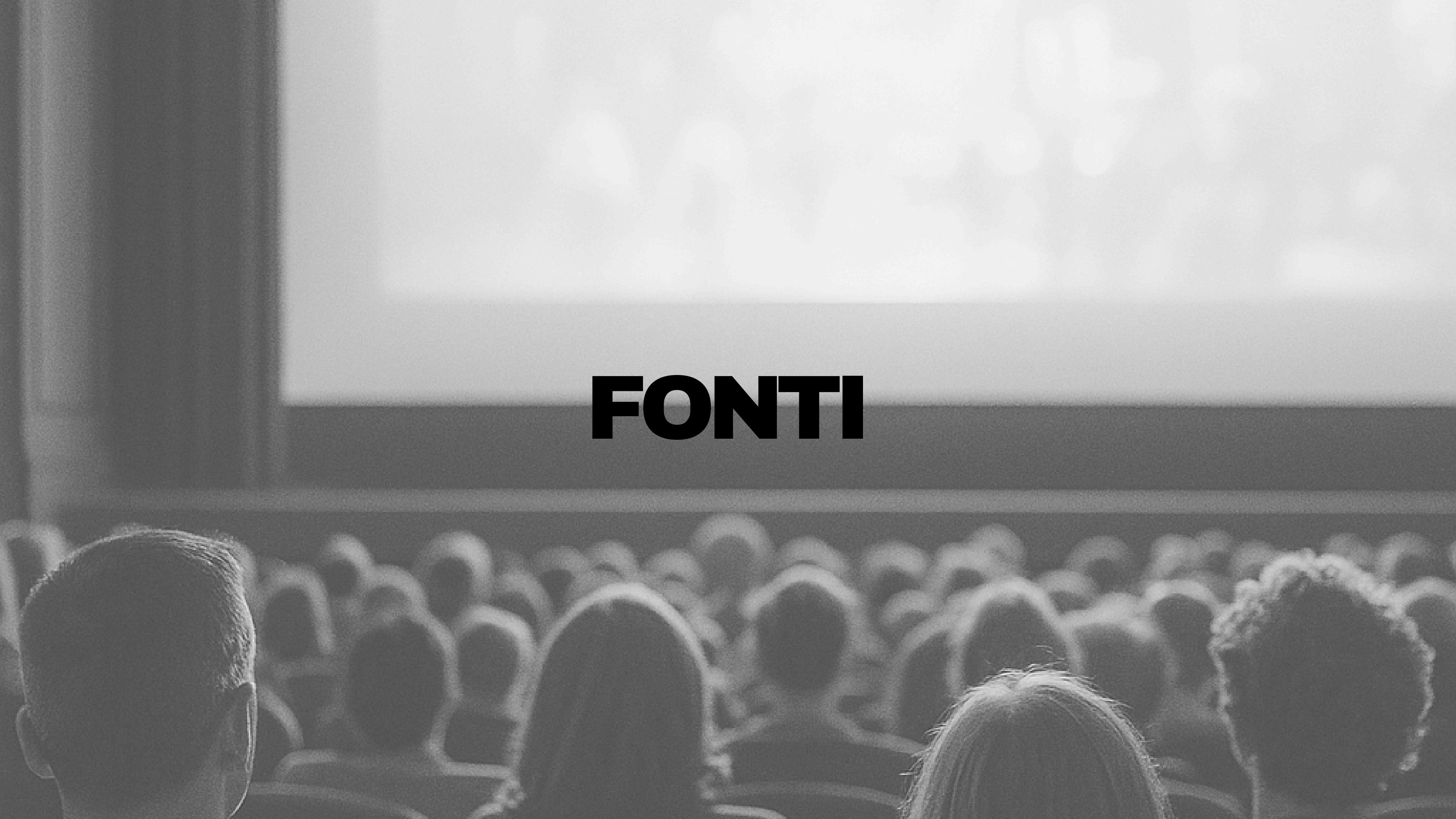


BUDGET E RISCHIO

BOX OFFICE GLOBALE E PANDEMIA

- Tra 2010 e 2019 il box office globale cresce costantemente, fino a oltre 42 miliardi di dollari.
- Il 2020 segna un crollo senza precedenti: solo 12 miliardi, per la chiusura delle sale.
- La pandemia interrompe un trend positivo decennale.
- Dal 2021 inizia una ripresa graduale, ma senza tornare ai livelli pre-Covid.
- Nel 2024 gli incassi risalgono a 36 miliardi, segnale di recupero parziale.
- L'impatto del Covid accelera la transizione verso lo streaming come alternativa dominante.





FONTI

FONTI

Cinema e Boxoffice

Box Office Mojo – Worldwide Grosses

<https://www.boxofficemojo.com/year/?area=XWW&grossesOption=totalGrosses>

UNESCO Institute for Statistics – Cinema data

<https://databrowser UIS.unesco.org/>

FRED – Consumer Price Index: Video discs and media

<https://fred.stlouisfed.org/series/ CUUR0000SS62031>

FONTI

Streaming

Netflix Top 10 (Ufficiale)

<https://top10.netflix.com/>

Netflix Investor Relations – dati abbonati

<https://ir.netflix.net/>

Wikipedia – List of most-watched Netflix original programming

https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_most-watched_Netflix_original_programming

FONTI

IMDb (qualità e rating)

IMDb Public Datasets

<https://developer.imdb.com/non-commercial-datasets/>

Distribuzione voti IMDb

<https://distributionofthings.com/imdb-movie-ratings/>

FONTI

Analisi finestre di sfruttamento

Wikipedia – Film distribution

https://en.wikipedia.org/wiki/Film_distribution

Knowledge@Wharton – Shrinking theatrical windows

<https://knowledge.wharton.upenn.edu/article/reel-time-the-incredible-shrinking-window-for-movie-releases/>

SymphonyAI – Guide to content windowing post-COVID

<https://www.symphonyai.com/resources/blog/media/a-guide-to-content-windowing-in-the-post-covid-era/>

CONCLUSIONE

A black and white photograph showing a large, dense crowd of people from behind, looking towards a bright horizon over water. The sky is filled with soft, diffused light, creating a hazy atmosphere. The people are wearing various styles of clothing, and some are carrying bags or backpacks. The overall mood is one of a large-scale event or gathering.

CONCLUSIONE



Il decennio 2000–2010 rappresenta un’epoca di stabilità per l’industria cinematografica, in cui il botteghino e il mercato home video crescevano parallelamente e il cinema rimaneva la principale forma di intrattenimento audiovisivo. A partire dal 2010, con l’esplosione delle piattaforme di streaming, il settore ha vissuto una trasformazione profonda che ha cambiato il modo in cui i contenuti vengono distribuiti e consumati. Se da un lato le sale hanno perso parte del loro pubblico, dall’altro lo streaming ha ampliato l’accessibilità, favorito la serialità e aperto la strada alla globalizzazione delle produzioni. Oggi il cinema e le piattaforme non vanno più intesi come modelli alternativi o rivali, ma come realtà che coesistono e si influenzano a vicenda: le sale restano fondamentali per i grandi blockbuster, mentre lo streaming si consolida come canale privilegiato per la fruizione quotidiana e per la diffusione di nuove forme di narrazione.